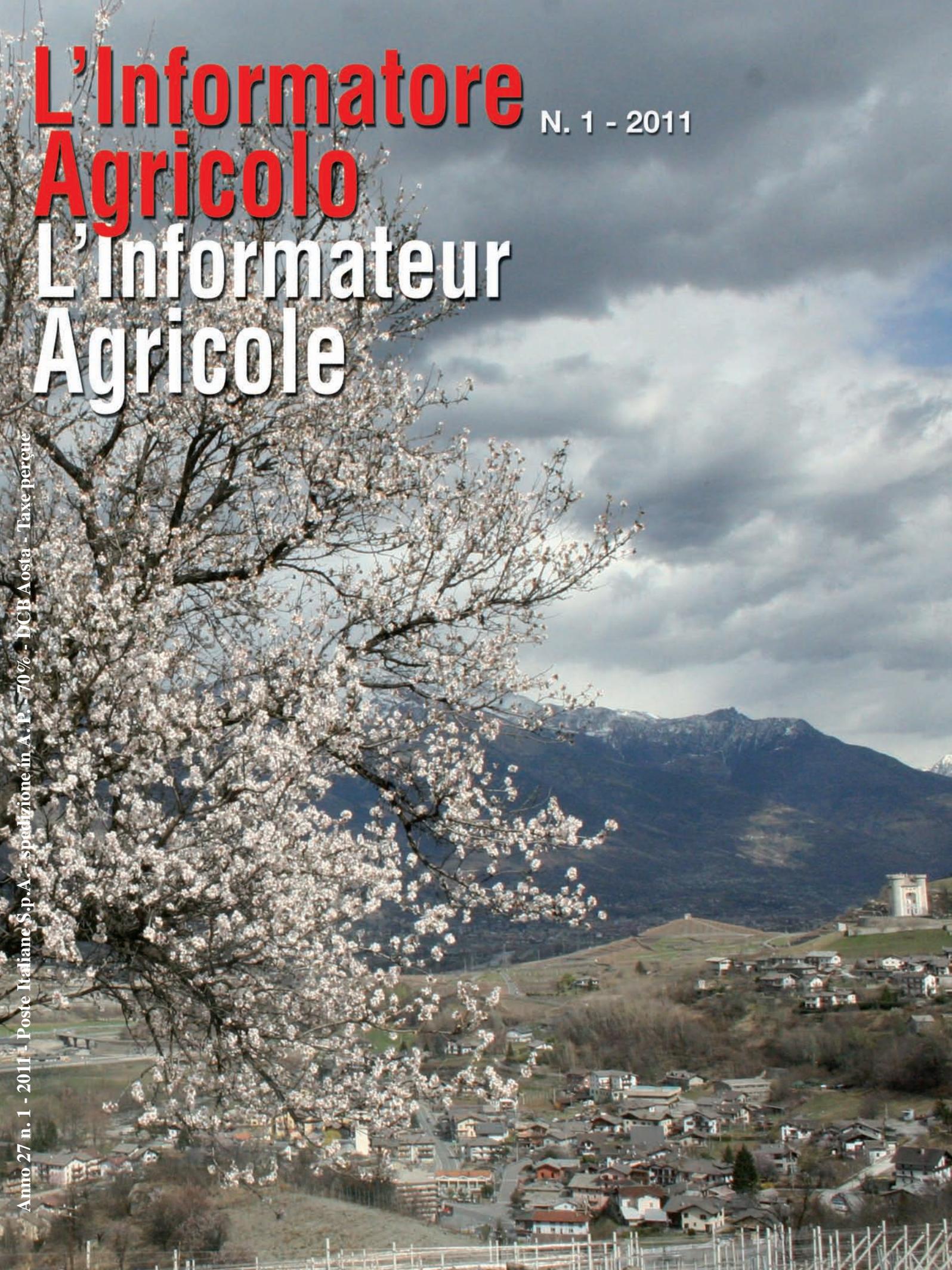


L'Informatore Agricolo L'Informateur Agricole

N. 1 - 2011

Anno 27 n. 1 - 2011 - Poste Italiane S.p.A. - spedizione in A.P. - 70% - DCB Aosta - Taxe perçue



- 1 • **EDITORIALE - ÉDITORIAL**
Giuseppe ISABELLON

AGRICOLTURA DI MONTAGNA

- 2 • **IL FUTURO DELLA PAC E DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA DOPO IL 2013**
Alessia GLAREY

ZOOTECNIA

- 9 • **PRIME VALUTAZIONI SULLA RISPOSTA PRODUTTIVA DI BOVINE DI RAZZA VALDOSTANA ALIMENTATE CON TECNICHE DIFFERENTI (TRADIZIONALE VS UNIFEED) NELLA FILIERA PRODUTTIVA DELLA FONTINA DOP**
AUTORI VARI
- 13 • **RINOTRACHEITE BOVINA INFETTIVA: 6 ANNI DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO IN VALLE D'AOSTA**
AUTORI VARI

AGRICOLTORI

- 18 • **CARBURANTE AGRICOLO IN AGEVOLAZIONE FISCALE PER UTENTI MOTORI AGRICOLI (U.M.A.)**
Franco CONTOZ

DIFESA FITOSANITARIA

- 20 • **IL PUNTERUOLO DELLE PALME E IL NEMATODE DEL PINO**
Rita BONFANTI

INSERTO

- 25 • **2010 ANNO INTERNAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ**
Silvia GROSSO
e Santa TUTINO

LA NATURA A SCUOLA

- 33 • **LA NATURA NELLE LEGGENDE E LE LEGGENDE DELLA NATURA**
Ronni BESSI

CULTURE FRUITIÈRE

- 34 • **ESSAIS VARIETAUX DE FRAMBOISES NON REMONTANTES**
Morgan DIEMOZ,
Ivan BARREL
et Pierre DIEMOZ
- 38 • **LE FOGLIE**
Ugo LINI

AGRINIDO

- 44 • **AGRINIDO, UNA NUOVA REALTÀ PER CRESCERE IN FATTORIA**
Fabrizio BERTOLINO
e Lorenza GRAND BLANC

FORESTE

- 48 • **NUOVA LEGGE PER GLI AIUTI REGIONALI IN MATERIA DI FORESTE**
Ivan ROLLET
e Flavio VERTUI
- 51 • **CONSEGNATI GLI ATTESTATI FINALI DI PARTECIPAZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE PER BÛCHERON FORESTIER**
REDAZIONE

PSR

- 53 • **APPROVATO IL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FINALIZZATE ALLA CREAZIONE E STRUTTURAZIONE DI AZIENDE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI**
REDAZIONE

MANIFESTAZIONI

- 55 • **LA VALLE D'AOSTA A LINEA VERDESU RAI UNO**
- 56 • **1011^E FOIRE DE SAINT-OURS LE PRIX POUR LES OUTILS AGRICOLES**

NOTIZIE IN BREVE

- 19 • **AIUTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI MODIFICA REQUISITI DI ACCESSO**
- 43 • **APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE CHE DISCIPLINA LE PIANTE OFFICINALI**

3^a DI COPERTINA

- **IN BREVE**

**L'Informatore
Agricolo**
L'Informateur
Agricole

Bollettino di informazione socio-economica
(Iscrizione Registro Stampa del Tribunale di Aosta
n. 1 in data 29 gennaio 1974)
Bulletin d'information socio-économique
(inscription au registre de presse du tribunal d'Aoste n°1
du 29 janvier 1974)

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles

Direzione e redazione - Direction et rédaction
Località Grande Charrière, 66
11020 Saint-Christophe - AO
Tel. 0165/275384 - 0165/275279
Fax 0165/275290
E-mail InformatoreAgricolo@regione.vda.it

Direttore responsabile - Directeur responsable
Cristoforo Cugnod
E-mail c.cugnod@regione.vda.it

Comitato di Redazione - Comité de rédaction
Monica Bonin, Cristoforo Cugnod,
Salvatore Porcù

Redazione - Rédaction
Monica Bonin

Progetto grafico - Projet graphique
Emanuela Gaida

Fotografie - Photographies
Ove non diversamente specificato,
archivio Assessorato Agricoltura e Risorse naturali

Foto di copertina - Photo de couverture
Aymavilles vers le printemps
de Daniele Ronc

Stampa - Impression
Musumeci S.p.a. - Località Amérique, 97
11020 Quart - AO

Gli articoli e le fotografie non possono essere riprodotti neppure parzialmente, salvo autorizzazione
Il est interdit de reproduire les articles et les photos, même partiellement, sauf autorisation

www.regione.vda.it/agricoltura
www.regione.vda.it/informatoreagricolo

di
 Fabrizio BERTOLINO
*Ricercatore in Pedagogia
 generale e sociale
 Università
 della Valle d'Aosta*
 e Lorenza
 GRAND BLANC
*Ufficio agriturismo
 Direzione Produzioni
 vegetali
 e servizi fitosanitari*

AGRINIDO

UNA NUOVA REALTÀ PER CRESCERE IN FATTORIA

Multifunzionalità, diversificazione, innovazione... Sono queste alcune delle parole chiave per comprendere quella profonda trasformazione dell'agricoltura che in poco più di un decennio ha permesso di affiancare alla produzione di beni alimentari anche la capacità di offrire servizi rivolti alla gestione del territorio e ai bisogni della comunità.

I titolari di un'azienda agricola multifunzionale, talvolta per necessità ma molto più spesso per personale vocazione, hanno quindi sviluppato competenze nell'ambito dell'ospitalità, del turismo, della promozione culturale, dell'enogastronomia, della tutela ambientale, del benessere della persona, della didattica e dell'educazione.

Proprio quest'ultimo ambito, cioè quello pedagogico, ha visto la nostra Regione protagonista nell'anno appena trascorso, non soltanto a proposito di Fattorie didattiche – attraverso la formazione degli operatori, l'attivazione della Rete valdostana, la promozione di visite di classi e famiglie nelle aziende – ma anche in relazione ai recenti e innovativi servizi di cura dell'infanzia: gli *agrinido* e gli *agriasilo*.



CONVEGNO "L'AGRINIDO: LA MULTIFUNZIONALITÀ AGRICOLA AL SERVIZIO DELL'INFANZIA"

La prospettiva di realizzare servizi dedicati ai più piccoli all'interno di un'azienda agricola rappresenta una nuova frontiera

dell'agricoltura multifunzionale. Gli agrinido, rivolti ai bambini dai pochi mesi fino ai tre anni di età, e gli agriasilo, per bambini dai tre ai sei anni, sono infatti strutture recenti e innovative. Sull'intero territorio nazionale se ne trovano attualmente poco più di una decina, le prime nate in Piemonte a partire dal 2004.

Come ogni nuovo tipo di attività, anche gli agrinido per affermarsi dovranno affrontare una serie di ostacoli, tra cui i più evidenti sono la mancanza di una specifica normativa di riferimento, l'incertezza del mercato potenziale, l'individuazione di personale competente, la riorganizzazione della struttura aziendale, nonché la definizione di finalità e metodologie.

Non stupisce, quindi, la scelta dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali di promuovere, in collaborazione con l'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università della Valle d'Aosta, il convegno "L'agrinido: la multifunzionalità agricola al servizio dell'infanzia", tenutosi al Vivaio regionale Abbé Henry di Quart il 13 dicembre 2010.



Il tavolo dei relatori, da sin. Silvia Bosco, Coordinatrice Donne Impresa Coldiretti; gli Assessori regionali Albert Lanièce e Giuseppe Isabellon; Corrado Adamo, Direttore Produzioni vegetali e servizi fitosanitari

GLI INTERVENTI

Saluti

Giuseppe Isabellon e Albert Lanièce

“La nuova figura multifunzionale dell'imprenditore agricolo”
Corrado Adamo - *Direttore regionale delle produzioni vegetali e servizi fitosanitari*

“Che cos'è l'agrinido: esperienze del territorio”
Silvia Bosco - *Coordinatrice Nazionale Coldiretti Donne Impresa*

“Servizi per la prima infanzia: sperimentare progetti innovativi, gestire l'ordinario”
Gianni Nuti - *Direttore regionale delle politiche sociali*

“Le normative, i valori e le convinzioni pedagogiche dei servizi per la prima infanzia”
Antonella Migliore - *Ufficio attività socio-educative per la prima infanzia*

“Il plus valore educativo dell'agrinido”
Teresa Grange - *Preside della Facoltà di Scienze della Formazione - Università della Valle d'Aosta*

“Attività all'aperto: tanti benefici a fronte di qualche rischio”
Marco Debernardi - *Pediatra di famiglia*

“L'agrinido: la nuova sfida dell'agricoltura multifunzionale”
Stefania Pendezza - *Esperta di agricoltura multifunzionale*

“Le misure del Programma di Sviluppo Rurale a favore della multifunzionalità agricola”
Luca Dovigo - *Direttore regionale delle politiche comunitarie e miglioramenti fondiari*

“Dalla parte dei bambini”
Emilia Cambursano - *Responsabile dell'agrinido “La Piemontesina” di Chivasso*

Un convegno “concreto”, finalizzato a capire obiettivi, caratteristiche e funzionamento degli agrinido, ad analizzare le peculiarità del contesto socioeconomico valdostano, a verificare l'interesse da parte degli imprenditori agricoli e la fattibilità dell'avvio di una sperimentazione. Una mattinata impegnativa che, a partire dalle parole di netto sostegno da parte degli Assessori competenti, Isabellon e Lanièce, ha permesso di approfondire l'esplorazione del tema

degli agrinido attraverso il confronto tra figure professionali diverse. La composizione dei presenti (le oltre 90 persone hanno reso necessaria una veloce riorganizzazione della sala con l'aggiunta di posti a sedere) ben evidenzia alcuni degli aspetti peculiari degli agrinido:

1. sono luogo di incontro e sintesi tra le professionalità del mondo agricolo e quelle della cura dell'infanzia;
2. rappresentano una innovativa e

concreta prospettiva di lavoro. Ecco allora sedersi, fianco a fianco, titolari di aziende agricole, agriturismi e fattorie didattiche, tate famigliari, educatori e coordinatori di asili nido, ma anche dipendenti di cooperative sociali e studenti di scienze dell'educazione e della formazione, amministratori e dipendenti pubblici, a comporre tutti assieme un pubblico eterogeneo sotto tutti i punti di vista tranne quello di genere: l'85% era di sesso femminile.

**SERVIZI PER L'INFANZIA:
 UNO SGUARDO
 SULLA REALTÀ VALDOSTANA**

Facendo riferimento al rapporto percentuale tra bambini residenti fra zero e due anni e utenti iscritti negli asili nido, si scopre che la Valle d'Aosta insieme all'Emilia-Romagna si trova nella classe più alta con oltre il 20% (fig. 1). Anche considerando l'offerta pubblica sul territorio (ovvero comuni che hanno proprie strutture o erogano contributi e rette per asili nido privati), si ottiene un'ana-

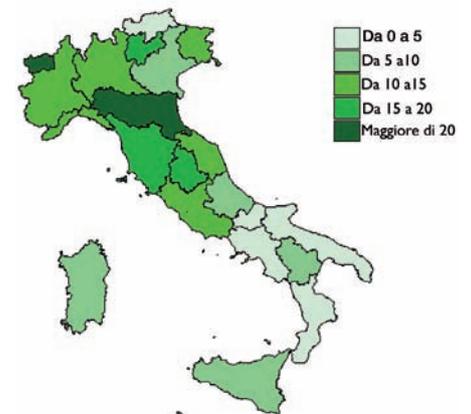


Figura 1. Indicatore di presa in carico degli asili nido per regione geografica (utenti per 100 bambini di 0-2 anni residenti nella regione- anno 2008).
 Fonte: ISTAT, <http://noi-italia.istat.it>

loga indicazione: l'Emilia-Romagna supera l'80% di comuni coperti dal servizio, seguita dal Friuli-Venezia Giulia e dalla Valle D'Aosta (dati ISTAT, 2010).

È proprio questo scenario di qualità organizzativa e strutturale, costituito da asili nido in senso stretto, nidi aziendali, *garderies d'enfance* e tate famigliari, che permette e incoraggia un ulteriore processo di differenziazione di servizi per l'infanzia in direzione di particolari tematismi (nidi bilingue, musicali) o di specificità di contesto, come nel caso degli agrinido.

I PASSI DA COMPIERE

In un immaginario percorso, la cui meta finale è l'attivazione di agrinido in Valle d'Aosta, il convegno ha rappresentato la tappa in cui possibili compagni di viaggio si sono incontrati e conosciuti, si sono scambiati suggerimenti sull'itinerario da intraprendere e sulle risorse necessarie, si sono impegnati reciprocamente ad individuare ed approfondire, ciascuno nel proprio ruolo, problematiche ed ostacoli. Hanno cioè iniziato tutti a guardare nella stessa direzione.

Ma la delicatezza e la responsabilità del prendersi cura in modo continuativo di neonati e bambini molto piccoli, la difficoltà di ristrutturare l'azienda agricola garantendo un ambiente sicuro e confortevole, la complessità di una progettazione didattica che sostenga un completo sviluppo del bambino, la necessità di sviluppare nuove competenze, impongono anche di camminare assieme: amministratori, imprenditori, operatori dei servizi, ricercatori, studenti universitari, genitori, ecc.. Ecco allora che il prossimo passo, se la sfida degli agri-



Non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento... e allora tutti fuori a giocare nella neve (Foto Manuele Citta, Agrinido La Piemontesina)



Il diritto all'ozio, cioè a poter vivere momenti di tempo non programmati dagli adulti... anche questo è agrinido (Foto Manuele Citta, Agrinido La Piemontesina)

BREVE AGGIORNAMENTO IN MERITO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL NUMERO SCORSO DE "L'INFORMATORE AGRICOLO" DEDICATO ALLE FATTORIE DIDATTICHE VALDOSTANE

Sono oltre 100 le classi che hanno prenotato (e in alcuni casi già svolto) la visita e i laboratori nelle sette fattorie didattiche valdostane. Un primo anno di sperimentazione delle attività che permetterà non solo di verificare il funzionamento generale (utilizzo degli spazi, modalità di prenotazione, costi) ma anche di riflettere e ridefinire gli obiettivi, i contenuti e le metodologie delle proposte didattiche. È in quest'ottica che, nell'ambito di una convenzione tra l'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università della Valle d'Aosta, sono stati predisposti (e sono ormai di prossima pubblicazione) la "Carta della qualità delle fattorie didattiche della Valle d'Aosta" e il "Questionario per la rilevazione del gradimento delle proposte".

Ricordiamo le sette aziende agrituristiche che hanno attivato l'attività di fattoria didattica: Le Rêve, Courmayeur; Lou Rosé, Donnas; Le Bonheur, Fénis; Genuinus, Nus; Maison Rosset, Nus; La Reina, Pollein; Boule de Neige, Torgnon.



I bambini un po' sporchi sono i più sani, ora lo dice anche la scienza. Detto e fatto all'agrinido!
(Foto Manuele Citta, Agrinido La Piemontesina)



Esercizi di manualità fine o riflessioni sul senso della vita. Tutto questo all'agrinido.
(Foto Manuele Citta, Agrinido La Piemontesina)

nido sarà raccolta dagli imprenditori agricoli e susciterà l'interesse delle famiglie, non potrà che essere nuovamente un confronto, un incontro in cui unire le forze per un progetto concreto.

PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

Sono veramente poche le pubblicazioni (articoli e libri) che affrontano il tema degli agrinido e più in generale dei servizi per l'infanzia nelle aree rurali. In ordine cronologico si segnalano:

Gli agri-asili: qualità della vita nelle aree rurali di Elisabetta Savarese ed Elena Angela Peta, edito nel 2009 dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e scaricabile dal sito www.reterurale.it;

Far crescere il futuro – Agriasilo, la nuova frontiera della multifunzionalità a cura di Francesca

Ballali e Stefania Pendezza, edita nel 2010 da Coldiretti Donna Impresa e Fondazione Campagna Amica. Questa pubblicazione (con allegato un dvd) non è in commercio ma può essere richiesta gratuitamente inviando una mail a donneimpresa@coldiretti.it;

Agrinido e agriasilo, ovvero come educare i bambini "servendosi" della campagna, articolo di Marina Meneguzzi, in Vita in Campagna, n. 12, Dicembre 2010.

Mediante una ricerca on line tramite

parole chiave è possibile conoscere le aziende operanti come agrinidi sul territorio nazionale tra cui: *La Piemontesina*, Chivasso; *Il Cavallo a Dondolo*, Mezzocorona; *Casa Mia*, Ospedaletto di Pescantina; *Le Caselle*, Prevalle.

Infinita è invece la bibliografia dedicata agli asili nido. Nell'impossibilità di citare solo pochi testi si preferisce riportare esclusivamente il riferimento normativo più significativo per la Valle d'Aosta: Legge regionale 19 maggio 2006, n. 11 *Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia*.

PER INFORMAZIONI

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Direzione produzioni vegetali e servizi fitosanitari, Ufficio agriturismo, telefono 0165.275214/17/18. e-mail: t.cognein@regione.vda.it Sito web: www.regione.vda.it/Agricoltura.



I cibi che i bambini consumano all'agrinido sono prodotti in fattoria e cucinati dalla nostra cuoca (e dai suoi aiutanti)
(Foto Manuele Citta, Agrinido La Piemontesina)